

Straordinaria anteprima il 26 aprile al Teatro Olimpico di Vicenza con una serata dedicata al grande alpinista Renato Casarotto, in collaborazione con il CAI e la Città di Vicenza

Dal 28 aprile all'8 maggio il 64. Trento Film Festival: una grande edizione per i film e per gli eventi in programma

- Festival particolarmente ricco di **appuntamenti di richiamo**, con tanti nomi del mondo dell'alpinismo, del cinema, della cultura e dello spettacolo.
- 108 film in programma, di cui 23 film a concorso; oltre 500 opere iscritte.
- "Paese ospite" è il **Cile**, con un fitto programma di film e d'incontri, in collaborazione con l'**Ambasciata del Cile in Italia** e il **Museo Nazionale della Montagna CAI-Torino**.
- **Reinhold Messner** protagonista della prima serata evento (29 aprile, alle 21, Auditorium Santa Chiara) dal titolo "South! The last trip", (regia di **Sandro Filippini**) il racconto della più grande avventura di ogni tempo: la spedizione dell'Endurance in Antartide di Ernest Shackleton.
- **Luca Mercalli** e **don Luigi Ciotti** parleranno di "Crisi ambientale e crisi etica: due facce dello stesso problema" (30 aprile, alle 21, Auditorium Santa Chiara).
- Spettacolo sulla Patagonia e la Terra del Fuoco dal titolo "Ai confini del mondo", con **Neri Marcorè** con le interviste impossibili a Charles Darwin e Padre Alberto De Agostini e gli interventi di **Ferdinando Boero**, **Michele Lanzinger** e **Cristian Casarotto** (3 maggio, alle 21, Auditorium Santa Chiara).
- **Marco Albino Ferrari** porta in scena l'avventura di Bill Tilman sulle Dolomiti" (4 maggio, alle 21 Sala della Filarmonica).
- Due grandi serate alpinistiche: "Nanga Parbat 2016", con **Simone Moro** e **Tamara Lunger** (5 maggio, alle 21, Auditorium S. Chiara); "Ieri, oggi e... Ragni", con i Ragni di Lecco **Matteo Della Bordella**, **Luca Schiera**, **Matteo De Zaiacomo**, **Fabio Palma** (6 maggio, alle 21, Teatro Sociale).
- Festival dedicato anche ai più piccoli con il "Parco dei mestieri", in collaborazione con il **Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato di Moena**, la **Croce Bianca di Trento**, le **Guide alpine**, il **Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige**, il **Muse**, il **Parco Naturale Adamello Brenta** e il **Wwf Trentino Alto Adige**.
- I trent'anni di **MontagnaLibri** e le **mostre** e i **convegni** in programma di altissimo livello.
- Il manifesto della rassegna, firmato dall'illustratore **Michele Tranquillini**.
- Il celebre regista cileno **Patricio Guzmán** e il campione del mondo di discesa libera **Peter Fill**, tra gli ospiti delle serate cinematografiche.
- È il **festival degli anniversari**: oltre ai 30 anni di MontagnaLibri, la 64. edizione coincide con i 100 anni della spedizione dell'Endurance di Shackleton; i 70 anni della nascita dei Ragni di Lecco; i 60 anni del Servizio "Sicurezza e Soccorso in montagna" della Polizia di Stato; i 60 anni della prima scalata del Monte Sarmineto, in Cile; i 400 anni della prima traversata di Capo Horn; i 250 anni della nascita di Malthus; i 150 anni da quando è stata coniata la parola ecologia. Tutte ricorrenze di cui si parlerà al festival.

Milano - Il Trento Film Festival ha presentato oggi in una conferenza stampa che si è svolta a Milano, alla Sede centrale del Cai, il programma della 64. edizione (che si svolgerà dal 28 aprile all'8 maggio) che si caratterizza per numerosi appuntamenti di grande richiamo, con tanti nomi celebri del mondo dell'alpinismo, del cinema, della cultura e dello spettacolo e per un programma cinematografico di altissimo livello, con 108 film selezionati, di cui 23 a concorso, su un totale di oltre 500 opere iscritte.

Il programma è stato illustrato dal presidente e dalla direttrice della rassegna, rispettivamente **Roberto De Martin** e **Luana Bisesti** e dal responsabile del programma cinematografico, **Sergio Fant**. È intervenuto anche il presidente generale del Cai, **Umberto Martini**. Presente anche il neo presidente del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, **Maurizio Dellantonio**.

Anteprima al Teatro Olimpico di Vicenza

Una delle novità più importanti di questa edizione del festival è la straordinaria anteprima del 26 aprile a Vicenza, nel meraviglioso **Teatro Olimpico** (capolavoro di Andrea Palladio, il teatro al coperto più antico al mondo, Patrimonio mondiale dell'Unesco) che in via eccezionale sarà aperto al pubblico per una cerimonia in omaggio a una delle figure più importanti dell'alpinismo contemporaneo, l'indimenticabile **Renato Casarotto**, cittadino benemerito di Vicenza, scomparso trent'anni fa durante una spedizione alpinistica. In quest'occasione il Trento Film Festival e la Città di Vicenza, con il patrocinio del CAI di Vicenza e di tutte le Sezioni vicentine del sodalizio, dedicheranno al grande alpinista lo spettacolo teatrale dal titolo "Due amori, storia di Renato Casarotto", da una scrittura di Nazareno Marinoni, con Massimo Nicoli; musiche di Francesco Maffei, regia di Umberto Zanoletti.

Un festival per i giovani

«Quest'anno è stato superato, con oltre **500 film**, il record d'iscrizioni dello scorso anno, con opere provenienti da tutto il mondo – ha evidenziato il presidente del Trento Film Festival, **Roberto De Martin** – a testimonianza di come la rassegna rappresenti sempre di più per il cinema di montagna un importante punto di riferimento e soprattutto un trampolino di lancio internazionale per autori e produttori come poche altre manifestazioni in Italia e all'estero. Anno dopo anno cresce anche il numero di appassionati che frequentano il festival (oltre 65 mila lo scorso anno, con 17 mila presenze alle proiezioni dei film) facendo avvicinare alla rassegna tante nuove famiglie con bambini e numerosi giovani. Per questo motivo nell'edizione di quest'anno abbiamo riservato ai bambini una particolare attenzione, organizzando per gli alunni delle scuole elementari e delle medie, negli splendidi giardini dell'Arcivescovado, un'edizione speciale del "**Parco dei mestieri**", un vero e proprio "**festival per i più piccoli**". Per il pubblico costituito da giovani, oltre alle proiezioni cinematografiche, abbiamo in programma due grandi serate di alpinismo, rispettivamente con **Simone Moro** e **Tamara Lunger** e con i forti esponenti delle nuove generazioni dei mitici Ragni di Lecco: **Matteo Della Bordella**, **Luca Schiera** e **Matteo De Zaiacomo**, affiancati dal presidente **Fabio Palma**. Ragni che proprio quest'anno celebrano i settant'anni di fondazione e che hanno deciso di festeggiare questa importante ricorrenza al Trento Film Festival».

«Quella di quest'anno – ha commentato il presidente generale del Cai, **Umberto Martini** – oltre ad essere un'edizione del Trento Film Festival ricca di partecipanti e di concorrenti, è soprattutto una manifestazione che, ancora una volta, non nasce con l'obiettivo di rivolgersi solo agli "addetti ai lavori", ma a tutti gli appassionati che vivono il mondo della montagna con amore e intensità per creare proselitismo nei confronti di questo straordinario ambiente naturale e umano non solo in Italia, ma anche all'estero».

Cile: Paese "ospite"

«In collaborazione con l'**Ambasciata del Cile in Italia** – ha spiegato la direttrice del Trento Film Festival, **Luana Bisesti** - saranno dedicati al Cile, "Paese ospite" della rassegna, numerosi eventi, tra i quali, nell'ambito della sezione "Destinazione...", un itinerario cinematografico con opere in gran parte inedite in Italia, soprattutto documentarie. In collaborazione con il **Museo Nazionale della Montagna Cai-Torino** e il **Muse**, si svolgeranno altresì mostre, incontri letterari, spettacoli come quelli del 3 maggio, all'Auditorium Santa Chiara, con **Neri Marcorè** e lo spettacolo teatrale dell'8 maggio, alle 21, al Teatro Cuminetti dal titolo "La narratrice di film", con la celebre attrice cilena **Patricia Rivadeneira** ».

«Con la sezione "Destinazione..." – ha aggiunto **Sergio Fant**, responsabile del programma cinematografico della rassegna - si andrà alla scoperta del Cile attraverso opere in gran parte inedite in Italia, soprattutto documentarie, che raccontano il Paese in primo luogo attraverso il suo territorio, secondo la tradizione e lo specifico del Trento Film Festival. Al festival l'appuntamento con le proiezioni di "Destinazione... Cile" sarà quotidiano, secondo un format che il pubblico ha dimostrato di apprezzare. Sono quindi attualmente otto, come i giorni di programmazione cinematografica del festival, le proiezioni previste in cui saranno presentati insieme documentari e cortometraggi recenti, più una con un lungometraggio di fiction».

Il programma e il manifesto

«Come tradizione, sono tante e svariate le proposte del programma di quest'anno – ha spiegato **Luana Bisesti** - centinaia di momenti, ciascuno da cogliere e da amare: film, fiction, documentari, restauri, presentazioni di libri, autori e registi da incontrare, mostre, convegni, eventi, spettacoli, il Cile e poi le grandi imprese dell'alpinismo e dell'avventura. Numerosi i protagonisti del mondo verticale e non che, tra cinema, serate e incontri, emozioneranno con le loro gesta mentre i tanti personaggi presenti, attraverso i loro racconti, regaleranno approfondimenti e visioni. In questo senso il programma della rassegna mira ad alimentare sempre nuovi temi, a destare emozioni, seminare curiosità, stimolare racconti. Una visione, questa, rappresentata dall'immagine ufficiale della 64. edizione del festival, realizzata da **Michele Tranquillini**, che esce dall'iconografia classica della montagna statica e triangolare, portandoci in un mondo, vibrante e svolazzante, fatto di storie.

Storie che Tranquillini ha rappresentato come bandierine realizzate artigianalmente attraverso un paziente lavoro di costruzione e montaggio, utilizzando materiali di riciclo tratti dalla vita di tutti i giorni e dipinte con la tecnica a china. Queste bandierine al vento ricordano sicuramente quelle di preghiera tibetane, di stoffa colorata

appese sugli alti picchi dell'Himalaya, tuttavia il loro significato è ben diverso e il loro intento è di omaggiare i racconti del festival attraverso il suo programma cinematografico e di appuntamenti».

I temi conduttori delle serate evento

Davvero ricco il programma di quest'anno del Trento Film Festival che, oltre alla programmazione cinematografica (per la quale si rimanda allo specifico comunicato stampa) proporrà incontri alpinistici, mostre, spettacoli, la rassegna internazionale dell'editoria di montagna "MontagnaLibri", il "Parco dei mestieri" per le famiglie e i ragazzi. Un calendario fitto e variegato di iniziative che avrà come filo conduttore la **grande avventura e il rapporto uomo-ambiente**.

Quest'ultimo tema sarà al centro della serata del 30 aprile, alle 21, all'Auditorium Santa Chiara, con **Luca Mercalli** e **don Luigi Ciotti** dal titolo "**Crisi ambientale e crisi etica, due facce dello stesso problema**"

«La salvaguardia dell'ambiente – ha spiegato Luca Mercalli – è un tema che coinvolge fortemente l'etica individuale, il rispetto degli altri e delle generazioni future, l'utilizzo non predatorio dei beni comuni e la comprensione di valori estetici e contemplativi della natura che stanno scomparendo dalla nostra cultura sempre più artificializzata. Ma, come ha anche ricordato Papa Francesco nella sua enciclica ambientale, l'uomo è parte integrante dell'ambiente e non se ne può chiamare fuori senza che vi siano danni irreversibili. La scienza ha identificato i problemi che l'uomo sta procurando al pianeta e a se stesso, al punto da battezzare l'attuale momento storico "Antropocene", ora sta ai singoli cittadini e alla società intera farsene carico».

A introdurre il tema della grande avventura e delle esplorazioni sarà l'evento di giovedì 28 aprile, alle 21, nella prestigiosa Sala della Filarmonica, dove nell'ambito delle iniziative previste per il Cile, sarà proiettato il film muto *Terre Magellaniche* (del 1933) di padre Alberto Maria De Agostini, salesiano, scrittore, geografo, fotografo, esploratore e alpinista, figura di assoluto rilievo nella storia delle esplorazioni d'interesse aree sconosciute all'estremo confine meridionale delle Americhe, agli inizi del XX secolo. Il film sarà proiettato con l'affascinante accompagnamento musicale dal vivo di **Francesco Pennarola**, al pianoforte, e **Francesca Villa**, al violoncello. All'evento, organizzato in collaborazione con l'**Ambasciata del Cile in Italia**, il **Museo nazionale della montagna Cai-Torino** e la **Camera di commercio di Trento**, assisteranno, tra gli altri, l'ambasciatore del Cile in Italia, **Fernando Ayala** e il Console onorario del Cile in Trentino, **Aldo Albasini**.

Il 28 aprile, alle 21, all'Auditorium Santa Chiara, si entrerà nel vivo della grande avventura con **Reinhold Messner**, con la serata evento dal titolo "**South! The last trip**", per la regia di **Sandro Filippini**, durante la quale si ripercorrerà una delle avventure più incredibili e straordinarie di tutti i tempi: la spedizione dell'Endurance di Ernest Shackleton in Antartide, di cui quest'anno ricorre il centenario.

«Quello dell'Endurance di Ernest Shackleton – hanno spiegato gli autori – doveva essere l'ultimo viaggio nel senso della conclusiva e più difficile esplorazione del luogo più inesplorato e irraggiungibile della Terra, l'Antartide. Si trasformò nella più grande avventura di ogni tempo, a parte l'Odissea. Una prova di perseveranza, come dal profetico nome della nave che portò la spedizione verso la meta, e poi di resistenza, di ingegno e di competenza. Ma soprattutto un'incredibile dimostrazione della forza che può avere un'incrollabile fiducia e della capacità di tenerla viva, questa fiducia nell'impossibile salvezza, anche contro ogni evidenza logica».

Il 3 maggio, alle 21, all'Auditorium Santa Chiara, l'avventura e l'esplorazione saranno ancora protagoniste con lo spettacolo dal titolo **"Ai confini del mondo"**, con **Neri Marcorè**. Organizzato in collaborazione con l'Ambasciata del Cile in Italia e il Museo nazionale della montagna Cai-Torino, scritto da **Alessandro Rossi**, in collaborazione con **Rosario Fichera**, lo spettacolo condurrà il pubblico alla scoperta degli affascinanti territori della Patagonia e della Terra de Fuoco, con le interviste impossibili a due ospiti d'eccezione: Charles Darwin e Padre De Agostini, interpretati da Neri Marcorè. Accanto al celebre attore saranno sul palco **Ferdinando Boero**, zoologo, biologo marino ed evoluzionista; **Cristian Casarotto**, glaciologo e alpinista; **Michele Lanzinger**, direttore del Muse, che condurrà la serata; il Gruppo folcloristico cileno **Associazione culturale Hueñihüen**; la coreografa e ballerina **Seydi Rodriguez Gutierrez** con il corpo di ballo della Scuola di danza **"Ritmomisto di Lavis"**. Durante la serata si ricorderà anche la storica spedizione alpinistica del 1956 organizzata e diretta dallo stesso Padre De Agostini per la "conquista" del Monte Sarmiento, realizzata dagli alpinisti **Carlo Mauri** e **Clemente Maffei**, scalata di cui quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario».

Con lo spettacolo di e con **Marco Albino Ferrari** **"Le lunghe notti. 1944: in fuga con Bill Tilman sulle Dolomiti"** (4 maggio, alle 21 Sala della Filarmonica), si rivivrà, con le musiche dal vivo di **Denis Bion**, un'altra straordinaria avventura, quella di Bill Tilman, iniziata la notte del 31 agosto del 1944, quando il celebre l'esploratore e alpinista britannico, all'epoca ufficiale, si lanciò nel buio dall'aereo con tre compagni, con la pesante radio trasmittente e le tasche gonfie di lire utili a finanziare la Resistenza. Si trattò di un lancio alla cieca, con alte probabilità di rimanere feriti nell'impatto al suolo. E infatti qualcuno di loro non ce la fece a proseguire nella lunga marcia attraverso le Dolomiti, tra imboscate, fughe e bufere che sembravano non avere fine. Si rivelerà una delle più drammatiche odissee vissute in alta montagna nel corso del Novecento, paragonabile alle più celebri vicende dell'epica dell'alpinismo, come quelle di Bonatti, di Joe Simpson sul Siula Grande, o di Andreas Heckmair sull'Eiger.

L'avventura sulle grandi vette del mondo sarà il tema delle due attesissime serate alpinistiche del festival: il 5 maggio, alle 21, all'Auditorium Santa Chiara, **Simone Moro** e **Tamara Lunger** racconteranno il loro **"Nanga Parbat 2016"**: un'impresa che passerà alla storia, per il quarto ottomila di Simone nella stagione fredda, per la "forza" di Tamara di rinunciare alla vetta a pochi metri sotto la cresta sommitale per consentire ai compagni di portare a termine la scalata; mentre il 6 maggio, alle 21, al Teatro Sociale, saranno protagonisti i **Ragni di Lecco**. «Lo storico gruppo dei Ragni della Grignetta – ha spiegato il curatore della serata **Alessandro Filippini** - festeggia quest'anno i 70 anni e il Trento Film Festival celebrerà questa ricorrenza in un'eccezionale serata dal titolo **"Ieri, oggi e... Ragni. Legati soltanto al filo della storia"** che vedrà come protagonisti tre "maglioni rossi" che sono tra i più forti esponenti delle nuove generazioni di alpinisti italiani: **Matteo Della Bordella**, **Luca Schiera** e **Matteo De Zaiacomo**, i quali, affiancati dal presidente **Fabio Palma**, uniranno passato e presente portandoci, con documenti storici, su tre grandi montagne la cui storia alpinistica è segnata da imprese dei Ragni più famosi: il McKinley di Riccardo Cassin, il Gasherbrum IV di Carlo Mauri e il Fitz Roy di Casimiro Ferrari. Un giro nella storia delle grandi spedizioni italiane che va dal Nord America al Karakorum e al Sud America e che continuerà nel presente con le immagini delle recenti, grandi scalate dei tre giovani Ragni sulle Alpi, in Patagonia e in Groenlandia».

Il Parco dei mestieri

Quest'anno il festival ha dedicato una particolare attenzione ai più piccoli e agli alunni delle scuole elementari e medie della provincia, organizzando, nel bellissimo giardino dell'Arcivescovado, un vero e proprio programma di appuntamenti e attività, in collaborazione con una **Vita Trentina, Radio Trentino in Blu, Centro addestramento alpino della Polizia di Stato di Moena, Croce Bianca di Trento, Guide alpine del Trentino, Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige, Muse, Parco naturale Adamello Brenta e Wwf Trentino Alto Adige**. Hanno collaborato anche l'**Istituto "Tambosi"**, l'**Istituto Pavoniano "Artigianelli"** per le Arti Grafiche e l'**Azienda Forestale di Trento e Sopramonte**.

Il Parco è stato trasformato per l'occasione in una vera e propria cittadella della montagna, con gazebi e casette di legno, dove i vari partner dell'iniziativa descriveranno agli alunni delle scuole elementari e medie del Trentino, nel corso di percorsi guidati, le loro rispettive attività svolte in montagna, con dimostrazioni, laboratori e giochi. Sono state programmate le visite di circa 1.200 studenti, con più di 60 classi tra elementari e medie provenienti da tutta la provincia.

Come di tradizione, il Trento Film Festival propone un percorso di avvicinamento al cinema dedicato agli studenti delle classi elementari e medie della Provincia di Trento, che anche quest'anno si sono prenotati numerosi, creando due programmi: uno per ragazzi di età 6-9 anni e l'altro per quelli di età 9-12 anni. Per i film in lingua originale sarà presente anche una lettrice in sala.

Il Parco, oltre che per le scuole, sarà aperto al pubblico per tutta la durata del festival, proponendo una serie di appuntamenti, attività, laboratori adatti ai bambini e alle famiglie, come, per esempio, la realizzazione di un mini orto, imparare a suonare e costruire i fischietti, produrre il formaggio di malga, a capire se e quali fiori sono commestibili, a conoscere le condizioni meteo, costruire i muretti a secco. Il programma prevede anche un incontro con l'autore del manifesto del 64. Trento Film Festival, **Michele Tranquillini** che insegnerà ai bambini come costruire le bandierine del festival.

MontagnaLibri

La rassegna internazionale MontagnaLibri, annuale vetrina dedicata all'editoria di montagna, quest'anno festeggia i trent'anni dalla nascita. Diventata uno degli appuntamenti più attesi e seguiti del Trento Film Festival, la kermesse letteraria ospiterà numerosi autori, giornalisti, editori, per presentare le opere di maggiore successo, alcune delle quali in anteprima.

Molti i temi legati all'ambiente negli appuntamenti letterari proposti dalla rassegna: **Wu Ming 2** con il suo "Il sentiero luminoso" (Ediciclo) racconterà in anteprima della sua nuova sfida per la difesa del diritto al paesaggio e alla "viandanza", ritornando a camminare lungo il tracciato dell'alta velocità ferroviaria da Bologna a Milano (30 aprile, 18.30, Spazio espositivo MontagnaLibri); **Alberto Faustini**, direttore dei quotidiani "Alto Adige" e "Trentino" insieme a **Valerio Pellizzari**, editorialista de "La Stampa", dialogheranno invece con **Martin Pollak**, autore de "Paesaggi contaminati", un libro di viaggio e un saggio sull'Europa del Novecento su i paesaggi contaminati e avvelenati da innumerevoli massacri messi a tacere.

David Bellatalla con il suo “Eugenio Gherzi: sull’altipiano dell’io sottile. Diario inedito della spedizione scientifica italiana nel Tibet Occidentale del 1933”, (Montura editing) ci riporterà, invece, indietro nel tempo con la cronaca sulla straordinaria spedizione scientifica italiana nel Tibet occidentale nel 1933. La scrittrice e giornalista **Mirella Tenderini**, nell’ambito di un evento organizzato in collaborazione con Montura, dialogherà, invece, con lo sciatore, alpinista e giornalista **Giorgio Daidola**, che con il suo “Ski spirit. Sciare oltre le piste” (edizioni Alpine Studio),

racconterà come «lontani dalle piste, cominci l’avventura» (4 maggio 17.30 Spazio espositivo MontagnaLibri).

Alex Macintyre, profeta dell’alpinismo moderno, superleggero e superveloce che aveva pronosticato e realizzato un ritorno all’alpinismo puro, sarà al centro dell’incontro letterario di **Mirella Tenderini** con **John Porter**, autore de “Un giorno da leoni. Alex Macintyre e la nascita dell’alpinismo leggero e veloce” (edizioni Alpine Studio) (5 maggio, alle 18, Palazzo Roccabruna).

Tra le anteprime, **Anna Sustersic** e **Filippo Zibordi** presenteranno “Sulla via dell’orso” (edizioni Idea Montagna) un libro che, parlando dell’orso, s’interroga sul tipo di uomo che vogliamo essere e sul mondo che immaginiamo domani (6 maggio, alle 18, a Palazzo Roccabruna).

Stefano Ardito con il suo fresco di stampa “Il gigante sconosciuto. Storia e segreti del Kangchenjunga, il terzo ottomila” (edizioni Corbaccio) ci porterà invece alla scoperta della terza cima più alta del pianeta, raccontando le esplorazioni e le ascensioni di questa straordinaria montagna, in parte ancora sconosciuta in Italia (7 maggio, alle 17, Sala conferenze della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto).

Franco Brevini con “Alfabeto verticale. La montagna e l’alpinismo in dieci parole”, racconterà l’esperienza dell’alpinismo attraverso le dieci voci che, secondo lo stesso autore, ne costituiscono l’essenza (7 maggio, alle 18, Palazzo Roccabruna).

Una coinvolgente storia interiore di sofferenza e redenzione ambientata sullo sfondo imponente delle montagne è il tema nel quale ci condurrà il noto scrittore ed editorialista **Matteo Righetto** con il suo nuovo libro “Apri gli occhi”, intervistato dal caporedattore dell’Alto Adige, **Paolo Mantovan** (8 maggio, alle 18, Palazzo Roccabruna).

Ufficio stampa 64. Trento Film Festival

Rosario Fichera 345 1755672 press@trentofestival.it

Arianna Monteverdi 338 6182078 stampa@trentofestival.it

Antonio Pirozzi 339 5238132 stampa@trentofestival.it